Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

b
Cl. 34.43.04/ 59.15

Allegati

A A COMUNE DI CASTIGLIONE CHIAVARESE
Città Metropolitana di Genova
AREA TECNICA SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA
PEC:
castiglione.chiavarese@pec.it

Oggetto: CASTIGLIONE CHIAVARESE (GE): CAVA ACQUAFREDDA - Richiesta di variante al piano di coltivazione e ripristino ambientale della cava di basalto denominata Acquafredda presso l'omonima località in Comune di Castiglione Chiavarese.
Indizione CDS Decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona
PRAT. ED. N° 8/2023
DL50ART25PF
D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Art. 28, c. 4: *misure cautelari preventive*.

A RISCONTRO della Convocazione della Conferenza dei Servizi in oggetto (Vs. nota prot. 1680 del 15/03/2023, acquisita agli atti di quest'Ufficio in data 16/03/2023 con prot. 4248);

CON RIFERIMENTO alla trasmissione del *Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico,* presente tra gli elaborati di cui al link: 2023_008_SUAP Cava Acquafredda;

VALUTATI gli esiti delle analisi preliminari descritte nel succitato *Documento*, che evidenziano un **rischio archeologico medio-alto** connesso alle lavorazioni in oggetto;

AI SENSI del D. Lgs. 42/2004 *Codice dei Beni culturali e del Paesaggio*;

QUESTA SOPRINTENDENZA PRESCRIVE

in relazione alla sola competenza archeologica:

- una ulteriore, sistematica ricognizione archeologica dell'areale; questa dovrà essere realizzata preliminarmente all'avvio degli scavi, nel momento in cui sia stata eliminata la vegetazione, che allo stato attuale rende bassa la leggibilità del terreni (dalla VPIA : "ricognizione sistematica … condotta in condizioni di visibilità bassa per la presenza di sottobosco arbustivo").
- **l'assistenza archeologica ai lavori di scavo.** Detta assistenza, **non continuativa**, dovrà comunque essere realizzata con modalità e tempistiche tali da permettere l'effettivo rilevamento di evidenze archeologiche che si conservino nell'areale; nel caso specifico potrebbe trattarsi in particolare di cunicoli/trincee, esito dello sfruttamento minerario attivato nell'areale di Monte Loreto sin dalla preistoria.

Dette indagini archeologiche (ricognizione e assistenza archeologica in corso d'opera) dovranno essere condotte da archeologi qualificati (con **curriculum che evidenzi la capacità di riconoscere contesti di interesse archeominerario**), sotto la direzione della scrivente Soprintendenza e a carico della stazione appaltante.

IL SOPRINTENDENTE
CRISTINA BARTOLINI
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell'Istruttoria Tutela Archeologica
Funzionario Archeologo, dott.ssa Nadia Campana
Telefono: 010 2718231 E-mail: nadia.campana@cultura.gov.it